



## AVVISI DOMENICA – 17 NOVEMBRE – XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

**Domenica 17** [Lc 21,5-19](#) Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita **3ª Giornata dei Poveri**

- **Giornata comunitaria genitori e ragazzi gruppi Nazareth e Emmaus**
- **Ore 16,00: incontro gruppo Antiochia**

**Lunedì 18** [Lc 18,35-43](#) Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!

- **Ore 20,30: incontro catechisti ed educatori a Padergnone**

**Martedì 19** [Lc 19,1-10](#) Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto

**Mercoledì 20** [Lc 19,11-28](#) Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?

**Giovedì 21** [Lc 19,41-44](#) Se avessi compreso quello che porta alla pace! **Presentazione della Beata Vergine Maria**  
**Giornata delle claustrali**

**Venerdì 22** [Lc 19,45-48](#) Avete fatto della casa di Dio un covo di ladri. **Santa Cecilia di**

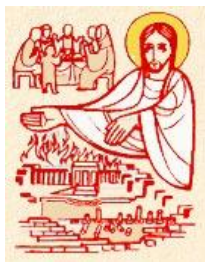
**Sabato 23** [Lc 20,27-40](#) Dio non è dei morti, ma dei viventi

**Domenica 24** [Lc 23,35-43](#) Signore, ricordarti di me quando entrerai nel tuo regno **Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**  
**Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero**

**Nel periodo invernale le Sante Messe feriali verranno celebrate nella Cappellina dell'oratorio**

### **Vangelo della Domenica**

I discepoli ammirano l'architettura del tempio. Gli occhi di Gesù si spingono più in là: egli vede la distruzione di Gerusalemme, i



cataclismi naturali, i segni dal cielo, le persecuzioni della Chiesa e l'apparizione di falsi profeti. Sono manifestazioni della decomposizione del vecchio mondo segnato dal peccato e dalle doglie del parto di nuovi cieli e di una terra nuova. In tutte le pressioni e le estorsioni esercitate sulla Chiesa, noi non dovremmo vedere qualche cupa tragedia, perché esse purificano la nostra fede e confortano la nostra speranza. Esse sono altrettante occasioni per testimoniare Cristo. Altrimenti il mondo non conoscerebbe il suo Vangelo né la forza del suo amore. Ma un pericolo più grande incombe su di noi: si tratta dei falsi profeti che si fanno passare per Cristo o che parlano in suo nome. Approfittando delle inquietudini e dei rivolgimenti causati dalla storia, i falsi profeti guadagnano alle loro ideologie, alle loro idee pseudo-

scientifiche sul mondo e alle loro pseudo-religioni. La vera venuta di Cristo sarà invece così evidente che nessuno ne dubiterà.

Gesù incoraggia i suoi discepoli di ogni tempo a rimanere al suo fianco sino alla fine. Egli trasformerà tutte le infelicità, tutti i fallimenti e persino la morte del martire in risurrezione gloriosa e in adorazione.

**Santa Cecilia** Cecilia è una delle sette donna martiri di cui si fa menzione nel Canone Romano. Ad essa è dedicata una basilica in



Trastevere a Roma (sec. IV). Il suo culto si diffuse dovunque prendendo l'avvio da una «Passione» nella quale viene esaltata come modello di vergine cristiana. Più tardiva è l'interpretazione del suo ruolo di ispiratrice e patrona della musica e del canto sacro. La sua memoria il 22 novembre è già celebrata nell'anno 546, come attesta il «Liber pontificalis» (sec. VI).

### **Il Pensiero della settimana**

**"L'orgoglio è la fonte di tutte le malattie, perché è la fonte di tutti i vizi." (Sant'Agostino)**



## Presentazione della Beata Vergine Maria

Contempliamo una bambina che si dà completamente al Signore.



La Chiesa ha capito che l'atteggiamento di Maria all'annunciazione non era una improvvisazione e che nella sua anima l'offerta andava preparandosi da tempo, si era già progressivamente realizzata. E commovente vedere una bambina attirata dalla santità di Dio, che vuoi darsi a Dio, una bambina che capisce che l'opera di Dio è importante, che bisogna mettersi al servizio di Dio, ciascuno con le proprie capacità, aprirsi a Dio; una bambina che capisce che non si può compiere l'opera di Dio senza essere santificati da lui, senza essere consacrati da lui, perché non è possibile neppure conoscere la volontà di Dio, se il peso della carne ci chiude gli occhi.

Maria realizzava quello che san Paolo più tardi proporrà come ideale dei cristiani: offrire se stessi:

"Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio... Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio" (cfr. Rm 12,12).

Cerchiamo allora di comprendere più profondamente le condizioni dell'offerta. Lo facciamo tenendo presente il canto del Magnificat, perché è chiaro che nessun Vangelo può corrispondere esattamente alla festa di oggi, che non è riportata in nessuna pagina della Bibbia: l'offerta di Maria bambina non è un avvenimento che abbia attirato l'attenzione e sia stato registrato. Scegliere il Magnificat non è un anacronismo, perché esso esprime i sentimenti che si sono formati nell'anima di Maria ben prima del giorno della visitazione, sentimenti di fondo che sono proprio la base della sua offerta:

già della sua offerta di bambina, poi della sua offerta all'annunciazione e infine della sua offerta sul Calvario. Tutto parla del riconoscimento dei doni di Dio. Prima dell'offerta c'è sempre il dono di Dio e il riconoscimento di questo dono. "Ha guardato l'umiltà (la povertà, l'insignificanza) della sua serva... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente... Di generazione in generazione si stende la sua misericordia": è proprio la scoperta dell'amore di Dio che fa pensare all'offerta, è la riconoscenza che suscita il bisogno di offrire.

## Santa Messa: Riti di introduzione (Ingresso: fedeli )

La prima visita e la prima preghiera devono essere fatte a Gesù Sacramentato. Passando davanti al suo Tabernacolo, è prescritta la genuflessione con un ginocchio; se il Tabernacolo è aperto, la genuflessione si fa con ambedue le ginocchia, chinando contemporaneamente il capo e recitando mentalmente qualche giaculatoria, ad esempio: "*Gesù, Ti adoro!*".



La genuflessione deve essere fatta bene in segno di rispetto.

Sopra all'Altare c'è sempre il Crocifisso affinché ci si ricordi in ogni momento della Celebrazione della Passione e del Sacrificio di Gesù.



E' importante arrivare un po' prima perché la messa è un evento da preparare interiormente e fattivamente con calma, senza improvvisazioni, essendo una grande azione da vivere. Se arrivo puntuale è segno che la ritengo una cosa buona e importante per me, e mi posso rendere disponibile a qualche ministero che mi viene richiesto. Infine *non si disturba* l'assemblea già radunata.

